

COMUNICATO STAMPA

Osservatorio “Storie dal Futuro” di Assobiotech-Federchimica: media e social parlano di biotecnologie e la reputazione del biotech tra gli italiani è buona

- *È solo una parte del quadro emerso dai dati dell’Osservatorio “Storie dal Futuro” dedicato alle biotecnologie e creato da Assobiotech-Federchimica insieme al centro di ricerca ThatMorning specializzato in ascolto delle conversazioni in Rete, dopo **3 mesi di raccolta dati e circa 10mila menzioni analizzate***
- *I risultati sono stati presentati nel corso dell’evento “**Storie dal Futuro migliore**”, una giornata organizzata a Milano nell’ambito della Biotech Week (23-29 settembre), con interventi dal mondo delle istituzioni, della scienza, della cultura e l’allestimento di un’area espositivo-esperienziale per toccare con mano alcune applicazioni delle biotecnologie*
- *Tra i protagonisti, giovani ricercatori, divulgatori, pazienti, ma anche il compositore **Dardust**, lo speaker radiofonico **Federico Russo**, l’autrice **Cristina Pozzi** e gli studenti di **NABA, Nuova Accademia di Belle Arti** che hanno scritto alcuni racconti e realizzato illustrazioni su un futuro reso ‘migliore’ grazie alle biotecnologie*
- *“Siamo a un punto di svolta: l’applicazione delle biotecnologie alla salute, all’ambiente, all’industria, all’agricoltura può davvero cambiare in meglio il nostro futuro e quello delle prossime generazioni: è necessario imparare a conoscerle e non averne paura”, il commento del **Presidente di Assobiotech-Federchimica, Riccardo Palmisano***
- *Per seguire il progetto c’è l’hashtag #storiedalfuturo e il canale Instagram ufficiale @storiedalfuturo. La Biotech Week può essere invece seguita, citata e commentata usando l’hashtag #biotechweek e i Tag Facebook @BiotechWeekEU @AssobiotechNews @EuropaBio e i Tag Twitter @biotechweek @AssobiotechNews @EuropaBio.*

Milano, 24 settembre 2019 – Quanto si parla di biotecnologie in Italia? Di cosa, dove e come se ne parla quando se ne parla? Per scoprirlo è nato l’Osservatorio “Storie dal Futuro”, creato da Assobiotech, Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica, in collaborazione con ThatMorning, una realtà specializzata in analisi di interazioni che avvengono in Rete quotidianamente. I primi risultati sono stati presentati oggi in occasione di “Storie dal Futuro migliore”, evento che si colloca all’interno del Programma della Biotech Week (23-29 settembre).

Secondo quanto rilevato dall’Osservatorio, dopo tre mesi di raccolta dati, il numero di menzioni quotidiane registrato è medio-alto: sono 9.281, infatti, le menzioni evidenziate nei tre mesi di analisi, da aprile a giugno 2019. Il tema, quindi, è frequentemente affrontato su giornali, siti, blog e Twitter. Il 59% delle menzioni proviene dal canale Web e il 41% da Twitter.

Il settore che raccoglie più attenzione e interazioni è quello dell’agricoltura (39% delle menzioni totali). È il settore delle biotecnologie applicato alla salute che ha però la maggiore visibilità (40% della visibilità totale), maggiore impatto in rete in termini di forza delle notizie, migliore sentiment e un indice reputazionale di conseguenza più elevato. Quando si parla di industria e ambiente il numero di menzioni è basso ma sono molto frequenti i contenuti positivi e molto positivi (76% di menzioni positive).

A quali temi sono associate principalmente le biotecnologie? Quando in rete si parla di biotecnologie si parla di terapia, cancro, genetica, ricerca scientifica ma anche di biodiversità, soia e di bioeconomia, sostenibilità, bioplastiche e biocarburanti.



La percezione delle biotecnologie da parte degli italiani è influenzata soprattutto dalle notizie positive in ambito salute. I temi legati ad applicazioni industriali e sostenibilità ambientale impattano sulla percezione degli italiani per il 25%. Restano ancora correnti di scetticismo, focalizzate su due temi che risentono ancora dell'eco di passate polemiche: in particolare gli Ogm e i vaccini.

“C'è ancora molto lavoro da fare, ma abbiamo un buon punto di partenza dal quale prendere ulteriore slancio. Gli 'indici reputazionali' sono di buon livello. Alti, ad esempio, sia l'interesse che l'attenzione su farmaci biologici, biomateriali, biocarburanti, sostenibilità. Il nostro obiettivo deve essere quello di farli crescere sempre di più, in maniera trasversale, entusiasmando tutto il Paese nei confronti di un settore che abbraccia la salute, l'alimentazione, l'industria, l'ambiente... e vincendo ogni tipo di resistenza e pregiudizio. Le biotecnologie possono aspirare a essere uno dei motori trainanti del nostro Paese. È necessario però che la cittadinanza, a partire dagli studenti delle scuole, si avvicinino alla scienza con un approccio fiducioso, comprendendo che il biotech ci può aiutare a vivere meglio e in modo più sostenibile” ha dichiarato Riccardo Palmisano, Presidente di Assobiotec-Federchimica

“Non è un caso che l'evento principale di quest'anno all'interno della settimana delle biotecnologie si intitoli 'Storie dal Futuro migliore': l'obiettivo che ci poniamo, anche e soprattutto verso i non addetti ai lavori, è quello di riuscire a spiegare - o meglio raccontare - cosa rappresentano le biotecnologie oggi, e verso quale futuro, a nostro avviso migliore, siano in grado di traghettarci. Ringraziamo le imprese associate e i partner che ci hanno supportato in questo percorso, rendendo possibile la realizzazione di un evento aperto a un pubblico esteso e diversificato”.

L'evento di presentazione del capitolo italiano della Biotech Week dal titolo “Storie dal Futuro migliore” è nato proprio per 'raccontare' le biotecnologie a un pubblico ampio ed eterogeneo, portando sul palco voci diverse con una propria personale visione di un futuro positivo. Insieme a giovani ricercatori impegnati nelle diverse aree delle biotecnologie, a divulgatori, ai rappresentanti delle associazioni pazienti si sono alternati sul palco personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo come il compositore Dardust, lo speaker radiofonico Federico Russo, l'autrice Cristina Pozzi e gli studenti di Media Design e Arti Multimediali e di Design della Comunicazione di NABA, Nuova Accademia di Belle Arti (Francesco Cavaleri, Noemi Cosoleto, Roberta Esposito, Anna Chiara Fiori, Carlo Alberto Giardina, Greta Pinto, Giulia Salvador, Elena Tagini), che, coordinati da Simone Sarasso, scrittore e docente NABA, hanno scritto alcuni racconti e realizzato illustrazioni sul futuro, reso migliore grazie alle biotecnologie.

Una donna che a ogni compleanno racconta sempre più aneddoti ai suoi nipoti perché il suo Alzheimer sta regredendo; un ragazzo che diventa esperto di colture resistenti ai cambiamenti climatici e inizia un percorso che lo porterà verso Marte... Sono queste le tracce di alcune storie immaginate e scritte da studenti di NABA, Nuova Accademia di Belle Arti, dopo una serie di incontri con ricercatori e imprese biotech. Storie che saranno raccolte, corredate da illustrazioni, sempre a cura di NABA, all'interno della pagina Storiedalfuturo.it

“Un progetto ambizioso, quello in cui ci ha coinvolti Assobiotec-Federchimica, che ha il compito di trasmettere con un linguaggio nuovo e più vicino alle nuove generazioni non solo cosa sono le biotecnologie, ma soprattutto a cosa possono servire, come stanno trasformando il mondo che ci circonda. Una sfida entusiasmante per NABA e per tutti i ragazzi che hanno partecipato”, ha sottolineato Amos Bianchi, area leader scuola di Media Design, Nuove Tecnologie e Set Design.



L'Osservatorio Storie dal Futuro di Assobiotech-Federchimica

- L'Osservatorio 'Storie dal Futuro' di Assobiotech-Federchimica è stato attivato nel 2019 con la collaborazione di ThatMorning, azienda specializzata in analisi delle conversazioni in Rete. Con l'utilizzo del tool proprietario #ReputAction sono state raccolte le menzioni on-line inerenti alla tematica Biotecnologie e ai suoi ambiti di applicazione. Le menzioni raccolte sono state organizzate e suddivise in cluster di analisi a seconda del settore e dell'ambito di appartenenza. Nei tre mesi di analisi (aprile – giugno 2019) sono state raccolte 9.281 menzioni inerenti le biotecnologie in Italia tra Web e Twitter.
- Il settore che viene nominato più spesso è l'Agricoltura con 3.621 menzioni (il 39% del totale). I temi più frequenti sono risultati gli Ogm, il genome editing e le tecniche biotecnologiche applicate all'agricoltura. Circa un terzo delle menzioni (3.095) sono invece afferenti al settore della Salute, focalizzandosi su farmaci biotecnologici, diagnostica e vaccini. 1.118 (12%) sono, invece, le menzioni del settore Industria e Ambiente, che parlano ad esempio della bioplastica, dei biotessuti, dei biocarburanti e delle biotecnologie industriali. Le menzioni che parlano di biotecnologie e Bioeconomia sono invece 703 e riguardano la bioeconomia in generale.
- La tematica delle Biotecnologie ha una buona reputazione online. Il settore delle biotecnologie che gode della migliore reputazione sul web è la Salute. Quando si parla di biotecnologie applicate all'area salute se ne parla, infatti, globalmente sempre bene, soprattutto se si discute dei farmaci biologici. Inoltre, quando si parla di Salute e biotecnologie la visibilità media dei contenuti è più alta: il 32% delle menzioni sulla Salute ha una reach, ossia un impatto, molto alto.
- Le conversazioni in rete legate alle applicazioni delle biotecnologie all'agricoltura sono ancora spesso legate al tema degli Ogm con un 57% di menzioni in rete sul tema non favorevoli.
- Il 76% delle menzioni del settore Industria e Ambiente è positivo: quando si parla di industria e ambiente il numero di menzioni è basso, ma sono molto frequenti i contenuti positivi e anche quelli molto positivi.
- L'associazione Assobiotech-Federchimica influenza positivamente tutti i settori. Quando viene menzionata Assobiotech-Federchimica, la percezione delle biotecnologie è positiva in tutte le aree di applicazione.

La giornata è stata anche occasione per l'**assegnazione dell'Assobiotech Media Award**, premio giornalistico assegnato ai/alle giornalisti/e che si sono particolarmente distinti/e nella divulgazione delle biotecnologie, della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico. Un premio alla capacità di raccontare tematiche complesse, rendendole accessibili al grande pubblico; che vuole richiamare all'attenzione il valore della corretta informazione della scienza, indispensabile strumento di progresso e di benessere. L'Assobiotech Media Award 2019 è stato assegnato a **Massimo Sideri**, editorialista del "Corriere della Sera" e responsabile di "Corriere Innovazione".

Biotech Week – Per saperne di più

La Biotech Week è stata lanciata in Canada nel 2003 ed è arrivata in Europa nel 2013 per volontà di EuropaBio-Associazione della bio-industria europea in occasione del 60° anniversario della scoperta della struttura DNA. Per il settimo anno è coordinata a livello nazionale da Assobiotech, Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica. Dal 2016 la settimana è diventata Global: in diversi continenti si celebra, infatti, negli stessi giorni, questa ricorrenza dando vita a una vera e propria "Global Biotech Week", a testimonianza di quanto le biotecnologie rappresentino una risorsa senza confini, capace di offrire soluzioni alle grandi sfide della società a livello mondiale.



Assobiotec

Assobiotec, Associazione nazionale di Federchimica per lo sviluppo delle biotecnologie, è una realtà che rappresenta circa 130 imprese e parchi tecnologici e scientifici operanti in Italia nei diversi settori di applicazione del biotech: salute, agricoltura, ambiente e processi industriali. L'Associazione riunisce realtà diverse - per dimensione e settore di attività - che trovano una forte coesione nella vocazione all'innovazione e nell'uso della tecnologia biotech: leva strategica di sviluppo in tutti i campi industriali e risposta concreta ad esigenze sempre più urgenti a livello di salute pubblica, cura dell'ambiente, agricoltura e alimentazione. Costituita nel 1986, Assobiotec è socio fondatore di EuropaBio, l'Associazione Europea delle Bioindustrie e di ICBA, l'International Council of Biotechnology Association. In Italia è socio fondatore, attraverso Federchimica, di ALISEI (Cluster Nazionale delle Scienze della Vita) e di SPRING (Cluster Nazionale della Chimica verde). Partecipa costantemente e attivamente ai lavori dei cluster Blue Growth e CLAN (Cluster Agrifood Nazionale)

Per maggiori informazioni:

Assobiotec-Federchimica

Elisabetta Molteni - Comunicazione e relazione con i media

Email: E.Molteni@federchimica.it

Tel. 0234565268